

# LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

## ALLEGATO II



PON

**SICUREZZA PER LO SVILUPPO**

OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

### **TITOLO**

**LAVORI DI RESTAURO DELLA BIBLIOTECA DORSO ED ISTITUZIONE  
DELLA SEZIONE DEDICATA AGLI STUDI SULLA LEGALITA'  
INTITOLATA A GELSOMINA VERDE.**




*Versione 02 del 14 gennaio 2009*

## Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'**unico formulario ammissibile** per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON FESR Sicurezza per lo Sviluppo Ob. Convergenza 2007 – 2013.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** – qualora la tipologia di attività lo consenta – conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Approfondimenti ed utili suggerimenti per la compilazione del presente Modello sono forniti nelle **Linee Guida per la presentazione dei progetti, Sezione 3 – istruzioni operative per la compilazione del Modello per la presentazione dei progetti**. Nel Modello, il simbolo  segnala la presenza di tali indicazioni aggiuntive.

La dichiarazione di impegno è parte integrante del presente Modello e deve quindi essere sottoscritta ed unitamente inviata.

Nell'elenco della documentazione da allegare sono indicati i documenti aggiuntivi richiesti per i progetti di:

- ristrutturazione di immobili;
- recupero e risanamento urbano;
- azioni che rientrano nell'ambito di intervento del Fondo Sociale Europeo (Reg. CE 1083/2006 art. 34 comma 2) finanziate sulla base del c.d. principio della flessibilità (es. formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc).



## Modello per la presentazione dei progetti

### 1. Anagrafica soggetto proponente



<b>Denominazione</b>	<b>Comune di Napoli</b>
<b>Sede</b>	<b>Palazzo S.Giacomo</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>Piazza Municipio</b>
<b>Nome e Cognome del referente</b>	<b>Dott.ssa Silvia Nardelli Arch. Antonio Cirillo</b>
<b>Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente)</b>	<b>Direzione Centrale Patrimonio e Logistica Unità di Progetto "Coordinamento Progettazione e Gestione Fondi PON Sicurezza 2000/2013" Direzione Centrale VI – Servizio Edilizia Monumentale</b>
<b>Telefono</b>	<b>081/7955066 081-7640038</b>
<b>Fax</b>	<b>081/7955068 081-7640038</b>
<b>E-mail</b>	<b>silvia.nardelli@comune.napoli.it</b>

### 2. Anagrafica progetto

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Lavori di restauro della Biblioteca Dorso ed istituzione della sezione dedicata agli studi sulla legalità intitolata a Gelsomina Verde.</b>
<b>Costo del progetto</b>	<b>€1.280.554,14</b>
<b>Localizzazione</b>	<b>Campania – Napoli – Municipalità VII – Secondigliano</b>
<b>ASSE</b>	<b>II</b>



## Modello per la presentazione dei progetti

<b>Obiettivo Operativo</b> <i>(Indicare un solo Ob. Op.)</i> 	<b>2.8</b>
<b>Destinatari</b> 	<b>Gli abitanti della municipalità, in particolare i giovani.</b>
<b>Durata</b>	<b>30 mesi</b>

### 3. Contenuti del progetto

#### 3.1 *Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità*

*Descrivere il fabbisogno di sicurezza e legalità del territorio interessato dalle attività progettuali eventualmente anche con il supporto di dati statistici.*

Il manufatto per il quale si intende procedere agli interventi di restauro è un edificio storico situato a Secondigliano, uno degli antichi casali agricoli posti a corona intorno alla città di Napoli. Questi nuclei sono stati stravolti dall'edificazione massiccia degli ultimi decenni che ha trasformato un ordinato territorio in una periferia caotica e priva di identità con le ripercussioni sociali che tale espansione incoerente ha comportato.

Il territorio della VII Municipalità di Napoli è tristemente famoso per la significativa presenza di poteri criminali organizzati.

Purtroppo non si tratta di semplici fenomeni spontanei di criminalità, spesso connaturati allo sviluppo ed alle contraddizioni di tutte le moderne aree urbane, bensì di una vera e propria organizzazione, quale è la camorra, che pervade e controlla in maniera capillare il territorio.

Il cosiddetto "sistema" infatti:

- governa gran parte dell'economia locale mediante numerose attività illegali: spaccio di droga, gestione sale giochi, richiesta di tangenti ad esercizi commerciali e ditte titolari di appalti e lavori pubblici e privati, prostituzione, riciclaggio, ecc., ecc.;
- presidia porzioni intere di territorio (vedi il Rione dei fiori di Secondigliano, più tristemente famoso come "terzo mondo" e quartier generale degli affiliati del clan Di Lauro, o le vicine "case celesti" o "case dei puffi" così chiamate dal colore ormai sbiadito dei);
- recluta manovalanza tra i giovani del territorio, ponendosi addirittura come "antistato" capace di dare una risposta più immediata ed efficace al fenomeno strutturale della disoccupazione altissima che affligge questi quartieri;
- elabora una sua originale cultura promuovendo modelli e stili di vita, ruoli ben definiti e continuamente aggiornati, un proprio sistema di regole e valori



## **Modello per la presentazione dei progetti**

e la diffonde tramite piccoli media locali, mediante la gestione attenta di feste, matrimoni ed altri eventi mondani che riguardano la vita dei boss.

La situazione del territorio è particolarmente grave e necessita, oltre che di un rafforzato presidio delle forze dell'ordine, di interventi mirati finalizzati al ripristino della "normalità sociale" ed al risanamento del tessuto di relazioni e convivenza ad oggi gravemente compromesso.

Ulteriore elemento significativo costituisce l'abbassamento dell'età di affiliazione al "sistema": i clan, infatti, puntano e investono soprattutto sui più giovani. L'organizzazione in baby gang è sempre più spesso per i ragazzi una dimostrazione di forza, una specie di prova generale propedeutica all'asservimento ad un clan. Si comincia con risse o spedizioni punitive verso coetanei ritenuti vicini ad altre "famiglie" per poi diventare organici affiliati al "sistema".

Per le istituzioni locali diventa, quindi, prioritario intervenire sulle giovani generazioni al fine di invertire questa drammatica tendenza ed assicurare percorsi di vita tali da distoglierle da un cammino spesso tragicamente predeterminato, mostrando diverse e migliori opportunità.

La scuola svolge un ruolo fondamentale ed insostituibile e, nella stragrande maggioranza dei casi, deve tributarsi a dirigenti, docenti e personale scolastico sensibilità, impegno, competenza nonché disponibilità in termini di apertura al territorio, prolungamento dell'orario ed ampliamento formativo.

Tuttavia l'istituzione scolastica non è sufficiente e non può esaurire i bisogni formativi di un adolescente.

La comunità ha il dovere di assicurare ai giovani una pluralità di stimoli, di occasioni, di conoscenze, tempi di svago e di socialità che, per essere efficaci, non possono essere tutti legati - seppur a vario titolo - al momento formativo.

La VII municipalità conta circa 100.000 abitanti, non possiede teatri, cinema, spazi per concerti, centri multimediali o sale espositive. Gli unici luoghi di aggregazione esistenti sono le parrocchie (che svolgono un ruolo prezioso ma insufficiente) ovvero le sale giochi, nella maggior parte dei casi ambienti deleteri e pericolosi, spesso controllati dai poteri criminali e utilizzati come luoghi di spaccio di droga o di altre transazioni illegali.

L'assenza di spazi dedicati in maniera stabile e continuativa alla cultura ed al tempo libero, contribuisce a deprimere la domanda di cultura, quasi che andare al cinema o ascoltare musica dal vivo o assistere ad uno spettacolo teatrale fosse un lusso superfluo, tutto sommato inutile ed effimero.

In questo contesto i giovani non riescono a sviluppare interessi o passioni, appaiono privi di motivazioni, rassegnati a vivere in un quartiere periferico e degradato, ingabbiati in un presente piatto, quando non addirittura pericoloso.

E' necessario, quindi, moltiplicare per i giovani luoghi di aggregazione in grado di fornire momenti di "divertimento sano", di suscitare coinvolgimenti, passioni ed entusiasmi tali da poter aprire nuove strade e prefigurare più ampi orizzonti.

Nel centro storico del quartiere di Secondigliano e, precisamente, in Piazza Zanardelli, tristemente famosa per essere stata teatro di alcune delle più feroci esecuzioni di camorra degli ultimi anni, ha sede la Biblioteca Dorso.

Tale struttura ha rappresentato uno dei pochi spazi "sani e legali" a disposizione dei ragazzi della zona, tuttavia, da più di due anni, non è più funzionante in quanto lo stabile ove era ospitata è stato dichiarato inagibile e, conseguentemente, interdetto al pubblico.

In un piano di interventi che abbia lo scopo di recuperare i giovani ad una diversa e più aperta visione della realtà, è indispensabile riaprire la biblioteca, non solo



## Modello per la presentazione dei progetti

ristrutturando in maniera adeguata la relativa struttura monumentale ma rilanciandone l'utilizzo in maniera significativa mediante la sua trasformazione in un vero e proprio centro culturale, dotato di moderne tecnologie, capace di attirare i giovani ed offrire loro nuovi stimoli nonché differenti e più ampie prospettive di vita. Infatti le più recenti indagini sugli indici sulla lettura hanno dimostrato che chi legge più libri ottiene risultati migliori da un punto di vista scolastico, una maggiore dimestichezza con il consumo culturale nonché maggiore impegno e partecipazione sociale.

Si prevede di creare un'intera sezione della struttura dedicata alla cultura della legalità, dotata di materiale scientifico specialistico, costituendo così il primo centro cittadino culturale per il contrasto della criminalità organizzata e la prevenzione dei fenomeni illegali. In tale contesto la Municipalità creerà degli spazi per uno sportello anti racket ed usura e per enti del terzo settore, osservatori anticamorra e fondazioni istituzionalmente finalizzate ad attività di educazione alla legalità, monitoraggio dei fenomeni e contrasto alla criminalità.

Si realizzeranno, inoltre, cicli di incontri con autori di libri, ricerche, indagini, ma, soprattutto, persone che possano esprimere l'importanza di imparare a vivere la vita quotidiana nella legalità e nel rispetto verso gli altri.

Iniziative legate, dunque, alla crescita del territorio intesa come crescita sociale, civile e soprattutto legale. Interventi periodici di autori della portata di magistrati, giornalisti di settore, storici del meridionalismo, docenti universitari, osservatori attenti e critici verso un modo di vivere ai confini della legalità ma anche sacerdoti impegnati nella lotta alla camorra, potranno certamente contribuire alla crescita sociale del territorio partendo da un imprescindibile centro di aggregazione e di incontro quale la Biblioteca Dorso.

### 3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte

ASSE		N° II
Obiettivo Operativo (il progetto deve riferirsi a un solo obiettivo operativo)		Attività
N° 2.8	<b>Titolo:</b> Diffondere la cultura della legalità	Restauro biblioteca comunale Dorso e sua restituzione alla cittadinanza quale centro di studio, svago e aggregazione culturale. Creazione di una sezione cittadina di studi sulla legalità.
		SI NO



Il progetto è stato presentato per il finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

X

## **DESCRIZIONE ATTIVITA'**

### **STATO ATTUALE**

La biblioteca Dorso è ospitata in un edificio a corte in muratura di tufo situato nel centro storico di Secondigliano.

L'immobile di tre piani con tetto a falde è stato restaurato negli anni "80, in occasione delle opere di recupero del centro storico di Secondigliano, realizzate nell'ambito del più vasto programma di riqualificazione urbana realizzato con i fondi della legge n. 219 del 1981.

La struttura è stata chiusa al pubblico nell'aprile del 2007 per la caduta di alcuni frammenti di intonaco da un cornicione e per le copiose infiltrazioni d'acqua provenienti dalle coperture a falde inclinate che hanno pesantemente danneggiato gli ambienti sottostanti, che allo stato non sono più abitabili.

Sono stati eseguiti nel 2008 dei lavori di somma urgenza che hanno interessato soltanto il tetto e sono stati finalizzati ad eliminare il pericolo determinato dalla caduta di calcinacci dal cornicione e tegole dal tetto a falde. Il rifacimento della copertura ha anche evitato che le copiose infiltrazioni d'acqua accelerassero il degrado della struttura.

La biblioteca inoltre è stata oggetto di uno studio di fattibilità, elaborato nel 2007 ed approvato con delibera di G.C. n. 1272/2007, che riguarda la manutenzione straordinaria e l'adeguamento alle normative di sicurezza di alcune sedi della Direzione Cultura, ubicate in edifici di valore monumentale.

### **ATTIVITA' 1) AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE E PREDISPOSIZIONE**

### **ATTIVITA' 2) LAVORI DA ESEGUIRE**

I lavori indispensabili riguardano:

- completamento delle opere di sistemazione dei terrazzi a livello;
- la sostituzione dei controsoffitti danneggiati dalle copiose infiltrazioni;
- rifacimento di buona parte degli infissi esterni;
- revisione degli impianti idrici, elettrici e di riscaldamento nonché dell'impianto di rilevazione fumi e antintrusione;
- ripristino di tutto il secondo piano e di parte del primo;
- opere di attintatura interna;
- pitturazione delle superfici esterne.

### **ATTIVITA' 3)**

### **ALLESTIMENTI**

**3.1) Allestimento piano terra con destinazione sala conferenza e video** (arredi e attrezzature).

**3.2) Allestimento primo piano con destinazione biblioteca civica:** è prevista la realizzazione di aree destinate a ragazzi, giovani, sale studio, emeroteca, consultazione e prestito (arredi e attrezzature).

**3.3) Allestimento secondo piano con destinazione biblioteca multimediale:** si



prevede la realizzazione di una sala per accesso ad internet, fonoteca, videoteca, sale studio e consultazione (anche per utenti diversamente abili), sala accoglienza (arredi e attrezzature).

**3.4) Istituzione sezione della struttura dedicata alla cultura ed agli studi sulla legalità**, dotata di materiale scientifico specialistico. In tal modo sarà costituito il primo centro cittadino di studi per il contrasto della criminalità organizzata e la prevenzione dei fenomeni illegali. La sezione in parola sarà intitolata a **Gelsomina Verde** (Napoli, 1982 - Napoli, 21 novembre 2004) vittima innocente della camorra, torturata e uccisa e data alle fiamme - a soli 22 anni - nel pieno della cosiddetta faida di Scampia, nell'intento di conservare la memoria di coloro che, del tutto estranei alle logiche dei clan, hanno perso la vita a causa della criminalità organizzata.

### **ULTERIORI ATTIVITA' CHE SI SVOLGERANNO NELLA STRUTTURA CON FONDI DEL BILANCIO COMUNALE**

#### **ATTIVITA' DI RECUPERO ALLA LEGALITA'**

In un piano di interventi che abbia lo scopo di recuperare i giovani ad una diversa e più aperta visione della realtà, è indispensabile riaprire la biblioteca, non solo ristrutturando in maniera adeguata la relativa struttura monumentale ma rilanciandone l'utilizzo in maniera significativa mediante la sua trasformazione in un vero e proprio centro culturale, dotato di moderne tecnologie, capace di attirare i giovani ed offrire loro nuovi stimoli nonché differenti e più ampie prospettive di vita.

**Si prevede, a tal fine, oltre alle attività finanziate con i fondi del PON Sicurezza, come sopra indicate, di:**

- 1) creare uno sportello antiracket territoriale, ad implementazione degli altri già presenti sul territorio cittadino**, che, grazie alla collaborazione di associazioni di volontariato e di giovani professionisti opportunamente formati allo scopo, possano offrire ai cittadini in gravi condizioni economiche e quindi a rischio usura o che siano già vittime di questo fenomeno, assistenza legale, aziendalistica, bancaria e specialistica per quanto riguarda l'accesso ai Fondi speciali antiusura;
- 2) realizzare, inoltre, cicli di incontri periodici sul tema della legalità** con autori di libri, ricerche, indagini, ma, soprattutto, personalità in grado di esprimere, in virtù del proprio impegno personale, l'importanza di imparare a vivere la vita quotidiana nella legalità e nel rispetto verso gli altri;
- 3) offrire spazi ad enti del terzo settore**, osservatori anticamorra e fondazioni istituzionalmente finalizzate ad attività di educazione alla legalità, monitoraggio dei fenomeni e contrasto alla criminalità.

#### **N.B.**

1) Tutte le attività di natura sociale e assistenziale che si svolgeranno all'interno dell'immobile saranno finanziate con fondi a carico del bilancio comunale e sono indicate in continuità con quanto già svolto in precedenza quando la struttura era aperta al pubblico.

2) Gli spazi attigui alle sale principali saranno destinati alle ulteriori attività, in ambito sociale e di prevenzione della legalità, innanzi descritte e finanziate con fondi del bilancio comunale





### 3.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico

*Descrivere le modalità operative concrete (seminari, incontri, workshop, tavoli tecnici o di lavoro, etc.) tramite le quali si intende coinvolgere il partenariato istituzionale e socio-economico interessato dal progetto.*

L'edificio, oltre alla biblioteca, ospitava una ludoteca ed era già sede di numerose iniziative e attività sociali rivolte agli abitanti del quartiere. Recentemente tale struttura è stata scelta per l'allocazione del portale metropolitano che potrà consentire ad un vasto pubblico di accedere ad internet ed ai servizi ad esso collegati

L'intervento è finalizzato a promuovere lo sviluppo socio-economico dell'area attraverso l'introduzione di attività culturali e sociali, in particolare per i giovani. In tal senso si procederà, una volta eseguito il restauro dell'immobile, al coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio economico. In particolare, anche in relazione alla realtà locale:

- 1) **Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado** insistenti sul territorio della VII Municipalità mediante il coinvolgimento: - dei dirigenti scolastici nei tavoli tecnici finalizzati alla progettazione delle attività della biblioteca; - degli alunni, attraverso momenti di incontro diversi nei quali i ragazzi stessi possano esprimersi e fornire suggerimenti per il miglioramento dei servizi e delle attività (si ipotizza la somministrazione di questionari appositi nelle classi o l'indizione di un concorso di idee). Tutte le scuole locali, ove possibile, saranno collegate in rete con la biblioteca.
- 2) **Strutture territoriali dell'ASL**, soprattutto materno ed infantile;
- 3) **ACP Associazione Culturale Pediatri** promotrice sul territorio del progetto "Nati per leggere", destinato alla fascia della prima infanzia, per organizzazione cicli di seminari specialistici sulla funzione didattica e terapeutica della lettura per i bambini da 0 a 6 anni;
- 4) **Associazione "La città che vogliamo"**, che gestisce sul territorio lo sportello contro la violenza sulle donne del Comune di Napoli, la cui sede storica è stata sempre la Biblioteca Dorso e che è attualmente ospitato presso il Centro giovani "Sandro Pertini";
- 5) **Associazione ARCOIRIS**, titolare del progetto territoriale di Ludoteca del Comune di Napoli, attualmente ospitato nei locali della scuola materna comunale Soave, sita in Piazzetta Pizzorusso;
- 6) **Le associazioni e cooperative sociali** che gestiscono attualmente i progetti di Educativa territoriale della VII Municipalità, Coop. Sociale Quadrifoglio, Coop: sociale "Il Grillo parlante", Consorzio GESCO, Coop. Sociale "Il Millepiedi", che potranno utilmente usufruire degli spazi della biblioteca per potenziare le proprie attività e che vanno in ogni caso coinvolti in un tavolo di lavoro comune.
- 7) **La Consulta delle pari opportunità della VII Municipalità** a cui aderiscono ben 16 associazioni territoriali e che a pieno titolo deve essere coinvolta in tutte le attività riguardanti le donne, soprattutto nella progettazione della "Casa della creatività femminile" e nell'elaborazione di seminari specifici su temi inerenti il ruolo e la condizione delle donne nella VII Municipalità;
- 8) **Museo dell'arte e della Cultura Contadina**, che ha sede sul territorio nel



## **Modello per la presentazione dei progetti**

quartiere di San Pietro a Patierno presso la ristrutturata Masseria Luce, con il quale intrecciare forme di collaborazione strettissima per tutto ciò che riguarda la storia e la tradizione dei vecchi casali di Napoli oggi costituenti il territorio municipale;

- 9) Soprintendenza per i beni storici artistici e culturali;**
- 10) Provincia di Napoli** ed in particolare Ass. alla Cultura, Ass. all'Educazione, Ass. Pari Opportunità, Ass.: al Turismo;
- 11) Regione Campania** ed in particolare Assessorato alla Sicurezza delle Città;
- 12) Centro Giovani Sandro Pertini**, sito nell'adiacente Piazza Di Nocera nel quartiere Secondigliano.
- 13) Associazioni antiracket** territoriale a presidio dello sportello dedicato.
- 14) Enti del terzo settore, osservatori anticamorra e fondazioni** istituzionalmente finalizzate ad attività di educazione alla legalità, monitoraggio dei fenomeni e contrasto alla criminalità;
- 15) Personalità eminenti** nell'ambito del contrasto alla criminalità organizzata.

### **3.4 Tempistica della realizzazione**

*Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2*

Attività previste	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1. Affidamento progettazione	X															
2. Predisposizione progetto preliminare	X															
3. Predisposizione progetto definitivo ed esecutivo		X														
4. Richiesta autorizzazioni necessarie	X	X														
5. Espletamento procedura di gara per affidamento lavori			X	X												
6. Aggiudicazione e contratto				X												
7. Esecuzione lavori						X	X	X								
8. Predisposizione atti per gare forniture					X											
9. Gare forniture, aggiudicazione e						X	X									



## *Modello per la presentazione dei progetti*

contratto																		
10. Collaudo								X										
11. Allestimenti informatici, arredi e sala legalità							X	X										
12. Rendicontazione lavori e forniture							X	X										
13. Attività di comunicazione					X				X									
14. rendicontazione <sup>1</sup>									X	X								

<sup>1</sup> Le attività di rendicontazione sono inserite ai fini di un'evidenza procedimentale e sono interamente svolte a cura dei dipendenti dell'ente senza gravare sui fondi del PON Sicurezza 2007/2013.



**3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo** 

*Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti al piano regolatore ecc).*

1. Affidamento progettazione;
2. Approvazione progetto preliminare;
3. Approvazione progetto definitivo;
4. Approvazione progetto esecutivo;
5. Esperimento procedure di gara;
6. Aggiudicazione e contratto;
7. Consegna delle aree ed inizio lavori;
8. Esperimento procedure di gara arredi e relativi contratti;
9. Esecuzione lavori;
10. Collaudo statico e tecnico-amministrativo;
11. Allestimenti

SI	NO
x	

Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc

Se "SI" indicare: Autorizzazione Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e Parere Vigili del Fuoco

Ente/organismo/autorità interessato per il rilascio:

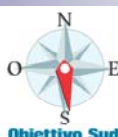
Ministero per i beni culturali Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici
Comando Vigili del Fuoco

Tempi stimati per il rilascio:

3 mesi per ciascuna autorizzazione
------------------------------------

Procedura di selezione del soggetto attuatore	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
	Aperta	4 <sup>2</sup>	D.Lgs. 163/2006
	Ristretta		
	Negoziata con bando		
	Negoziata senza bando		

<sup>2</sup> Specificamente: affidamento incarico di progettazione, lavori, arredi, attrezzature informatiche.



## **Modello per la presentazione dei progetti**

	In economia	1 per allestimento sezione legalità	D.Lgs. 163/2006
	Altro		

Motivazione per il ricorso alla **procedura negoziata**

### **3.5 Descrizione dei risultati attesi**

*Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. E' opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Sicurezza*

Il progetto mira a restituire al quartiere una struttura che risponda all'esigenza dei più giovani, soprattutto quelli a maggiore rischio di vulnerabilità sociale e devianza, di avere a disposizione punti di riferimento e luoghi di incontro.

La biblioteca Dorso ha rappresentato per anni un importante centro di divulgazione della cultura, ma anche di incontro ed aggregazione per i cittadini, in particolare i ragazzi del quartiere, ed ha contribuito al recupero del contesto urbano e della vita sociale e culturale di una delle zone più esposte alla criminalità.

La chiusura della stessa ha determinato un peggioramento complessivo della qualità urbana del quartiere. L'intervento pertanto si propone l'obiettivo di rafforzare nei giovani il senso di identità e di appartenenza alla comunità cittadina (attraverso la partecipazione ad eventi, manifestazioni, corsi) contribuendo così alla possibilità di riconoscimento di strade alternative alla criminalità.

La struttura diventerà il primo centro culturale cittadino, comunale, a presidio della cultura della legalità, in quanto sarà dotata di una sezione dedicata fornita di materiale specialistico aggiornato, nonché di uno sportello antiracket e della presenza costante di enti del terzo settore aventi quale fine istituzionale l'educazione al vivere civile e la prevenzione dei fenomeni illegali.

#### **3.5.1 Indicatori**

*Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Sicurezza (preferibilmente) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi.*

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al mese di giugno 2012
Immobile recuperato	Valore assoluto	0	1
Realizzazione sala	Valore assoluto	0	1



### *Modello per la presentazione dei progetti*

conferenza e video			
Realizzazione biblioteca civica	Valore assoluto	0	1
Realizzazione sala multimediale	Valore assoluto	0	1
Sezione dedicata agli studi sulla legalità <sup>3</sup>	numero	0	1
Superficie recuperata	mq	0	900
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso alla riapertura della biblioteca
Numero medio annuo utenti biblioteca	Valore numerico	0	5000
Numero medio annuo giovani/numero utenti	Valore percentuale	0	60%
Numero medio annuo frequentatori altre attività culturali compresi gli eventi.	Valore numerico	0	1000
Numero utenti medi annui sportello antiracket e iniziative sulla legalità	Valore numerico	0	300
Numero medio annuo incontri e conferenze sul tema della prevenzione dei fenomeni criminali e dell'educazione alla legalità.	Valore numerico	0	8

<sup>3</sup> La sala della legalità sarà realizzata in una delle tre sale principali (una per ogni piano) da definirsi in sede di progettazione esecutiva.



### 3.6 Sinergie con altri programmi/interventi

*Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza faccia parte di un sistema di interventi più ampio (es. ristrutturazione di uno dei beni confiscati facenti parte di uno stesso complesso) descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FAS ecc).*

L'Amministrazione ha intrapreso una serie di iniziative che mirano alla riqualificazione complessiva dell'area. Il restauro della biblioteca Dorso è collegato ad un'opera complessiva del degrado urbano volta:

- al miglioramento della qualità della vita nelle periferie attraverso il perseguimento di più elevati standards anche di tipo ambientale, con particolare attenzione ai bisogni dei giovani, all'integrazione sociale, alla lotta alla marginalità e al contenimento della microdelinquenza;
- all'integrazione delle periferie nel tessuto urbano attraverso l'incremento dell'accessibilità ai sistemi di trasporto, in particolare ferroviari e metropolitani.

#### ***In particolare:***

- 1) Riqualificazione ed arredo urbano del Corso Secondigliano, finanziato con fondi regionali. I lavori sono attualmente in corso;
- 2) Progettazione per la sistemazione dell'area di Secondigliano assoggettata a piano di recupero di cui alla legge 457/78 in seguito all'evento disastroso del 1996 presso quadrivio di Secondigliano, finanziata con fondi regionali. I lavori dei lavori è previsto per i primi mesi anno 2010;
- 3) Riqualificazione ed arredo urbano del Centro Storico di Secondigliano, con particolare riguardo alla zona gravitante intorno alla sede della casa madre dei Sacri Cuori, in occasione della Santificazione di Gaetano Errico, sacerdote nato e vissuto a Secondigliano e fondatore della congregazione. L'intervento è finanziato con fondi comunali. I lavori sono stati effettuati.
- 4) Consacrazione a Santuario della Chiesa dell'Addolorata, Chiesa voluta e realizzata da San Gaetano Errico nel centro storico di Secondigliano, con conseguente incremento del turismo religioso sulla zona ed il suo inserimento negli itinerari artistici e religiosi cittadini (Casa madre dei sacri Cuori e museo sulla vita del Santo, Chiesa dell'Addolorata, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano);
- 5) Realizzazione di un parco a verde attrezzato e con piccoli impianti sportivi (calcetto e pista da pattinaggio) in Via delle Galassie, intitolato al Santo. L'intervento è finanziato con fondi comunali. I lavori sono stati eseguiti;
- 7) Realizzazione di un asilo nido in largo Pizzorusso attraverso l'utilizzo di fondi comunali. I lavori sono conclusi;
- 8) Ristrutturazione e riattivazione Stadio di Secondigliano - concessione della struttura alla Lega Calcio Dilettanti. Intervento concluso.



## ***Modello per la presentazione dei progetti***

9) Completamento della linea 1 della metropolitana di Napoli che prevede due fermate a Secondigliano: Via Regina Margherita e Piazza Di Vittorio. L'opera è finanziata con fondi regionali ed i relativi lavori sono in corso;

10) Realizzazione tratto finale perimetrale asse mediano, con entrata in Secondigliano in entrambi i sensi di marcia, finanziato a valere sul bilancio comunale. I lavori sono in corso.


La Biblioteca Dorso è inserita pienamente in tale tessuto urbano oggetto di riqualificazione, in quanto ubicata in Piazza Zanardelli, cioè nel centro storico del quartiere e per anni ha rappresentato un riferimento territoriale, culturale e di aggregazione.





**4 Quadro finanziario**

**4.1 Budget dettagliato delle attività proposte**

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa  previste ed i relativi importi. Per i progetti che riguardano azioni di formazione, accompagnamento, informazione o altri interventi ricadenti nel campo del Fondo Sociale Europeo (FSE), dichiarare esplicitamente che i costi del progetto rispetteranno le regole ed i massimali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di FSE (Regolamenti Comunitari, Regolamento nazionale generale in materia di ammissibilità delle spese, vademecum e circolari relativi al FSE).

Per tali progetti, inoltre, oltre alla tabella sottostante dovrà essere allegato il modello di budget fornito nell'Allegato III.

Attività	Tipologia di spesa	Importo (€)
1 Affidamento incarico di progettazione perfezionamento relativa attività	Spese tecniche	50.000,00 <sup>(4)</sup>
2 Lavori	1.importo lavori (compresivo di oneri per la sicurezza)	750.000,00
	1.1-opere edili: svellimenti e demolizioni, opere murarie interne, realizzazione di vespaio, impermeabilizzazioni, abbattimento barriere architettoniche, segnaletica di emergenza	345.000,00
	1.2 infissi esterni e interni, revisione o sostituzione	100.000,00
	1.3 Impianti: idrico, elettrico, di riscaldamento, di rilevazione fumi e antintrusione	230.000,00
	1.4 Pitturazione facciate e sostituzione pluviali	75.000

<sup>4</sup> La previsione è riferita alle spese relative ai tre livelli di progetto, propedeutici per l'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dell'esecuzione lavori. Le attività progettuali presentano una particolare complessità. Tanto, sia in considerazione della funzionalizzazione dell'immobile alle attività da svolgersi nel medesimo, in base all'intervento del quale si richiede il finanziamento, che per le caratteristiche dell'edificio che si qualifica come struttura monumentale. Per tali motivazioni è necessario affidare la redazione dei progetti a qualificati tecnici esterni che supportino, adeguatamente, il personale del Servizio Edilizia Monumentale, che, di per sé già carente, risulta, fino ad esaurimento dei relativi fondi, interamente dedicato alle azioni del Piano Integrato Urbano nell'ambito del Grande Programma del Centro Storico Napoli - Patrimonio Unesco. Il ricorso a professionalità esterne consentirà anche di abbreviare i tempi di realizzazione dell'intervento.



### **Modello per la presentazione dei progetti**

3. Allestimenti (arredi, attrezzature e materiale)	2. Imprevisti	31.378,45
	Totale lavori compresa IVA	997.654,14
	Arredi e dotazioni informatiche	237.900,00
	Acquisto materiale specialistico per sezione biblioteca sulla legalità	20.000,00
	Spese per attività di comunicazione all'atto della consegna dei lavori e conferenza di inaugurazione	25.000,00
4. Comunicazione		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.280.554,14</b>



## Modello per la presentazione dei progetti

### 4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività.

Attività previste	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1. Affidamento incarico progettazione e predisposizione atti progettuali	€ 50.000,00											
2. Espletamento procedura di gara per affidamento lavori e contratto		€0	€0									
3. Esecuzione lavori						€ 332551,38	€ 332551,38	€ 332551,38				
4. Attività propedeutiche gara e contratto forniture					€0	€0	€0					



### *Modello per la presentazione dei progetti*

5. Allestimento piano terra – primo e secondo piano (arredi e attrezzature)								€ 237.900,00				
6. Allestimento sala studi sulla legalità (materiale)								€ 20.000,00				
7. Attività di comunicazione (comunicazione iniziale; consegna lavori, inaugurazione)					12.500,00			12.500,00				
8. collaudo								€0				
9) rendicontazione									€ 0	€0		

Le attività propedeutiche all'affidamento della progettazione e dei lavori (predisposizione atti, espletamento gare d'appalto, aggiudicazione) nonché successive (collaudo e rendicontazione) saranno finanziate con i fondi del bilancio comunale.



### 4.3 Sostenibilità

Indicare la **previsione dei costi** relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

L'immobile facente parte del patrimonio comunale, una volta restaurato, sarà oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del bilancio comunale e sarà gestito dalla VII Municipalità, infatti rientra nelle competenze del Servizio Attività Culturali della medesima.

Le risorse umane destinate alla predetta struttura sono attualmente distaccate presso il Punto Prestito San Pietro a Patierno (quartiere ricadente nella medesima municipalità) e sono costituite dalle seguenti professionalità;

- 1 istruttore direttivo culturale, responsabile della struttura bibliotecaria;
- 1 istruttore direttivo amministrativo;
- 2 esecutori amministrativi.

Ulteriore personale appartenente alla categoria dei L.S.U. è stato distaccato presso altre sedi comunali, non potendo il Punto prestito per motivi logistici assumersene la gestione.

La gestione ordinaria della sede ed i relativi oneri rientrano nelle competenze del predetto servizio municipale.

## 5 Gestione del progetto

### 5.1 Organizzazione del Gruppo di lavoro

Rappresentare graficamente l'organizzazione del gruppo di lavoro mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.

## **STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI COORDINAMENTO PON**

### **Referente PON Sicurezza Fondi 2007-2013:**

Definizione linee guida progettuali. Supporto amministrativo contabile al gruppo di lavoro composto dai tecnici e referente istituzionale nei rapporti con l'Autorità di Gestione, Ufficio Territoriale di Governo, Regione e altri partner istituzionali. Monitoraggio attività e verifica risultati.

### **Personale di supporto contabile ed amministrativo**



**STRUTTURA DEPUTATA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE**

**Responsabile del Procedimento:** Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

**Responsabile della Progettazione:** responsabile del coordinamento orizzontale e verticale delle varie fasi di realizzazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, referente del gruppo di lavoro nei confronti del RUP nonché della progettazione strutturale;

**Direttore Lavori:**

Soprintende e coordina la realizzazione dei lavori in conformità al progetto esecutivo appaltato.

**Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva**

**Direttore Operativo**

**Ispettore di Cantiere**



## Modello per la presentazione dei progetti



## **5.2 Composizione del Gruppo di lavoro**

*Indicare, per ciascuna delle unità rappresentate, numero, qualifiche e competenze delle risorse umane che si occuperanno della gestione del progetto.*

*Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire la seguente dichiarazione: "L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente".*

### **STRUTTURA AMMINISTRATIVA**

**Referente PON Sicurezza Fondi 2007-2013:** Dirigente Amministrativo

**Personale di supporto contabile ed amministrativo:** personale di categoria D e C amministrativo e contabile

**Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs. 163/2006:** dirigente o funzionario.

**Personale di supporto contabile ed amministrativo al Responsabile del Procedimento:** personale di categoria D e C tecnico, amministrativo e contabile.

**Responsabile della Progettazione:** dirigente o funzionario.

**Direttore Lavori:** dirigente o funzionario.

**Altre professionalità tecniche previste per i lavori da eseguirsi:** dirigenti, impiegati, funzionari

**Commissione di collaudo:** dirigenti o funzionari.

*Napoli, li 30.11.2009*

*Il Dirigente dell'Unità di Progetto*

*Il Dirigente del Servizio*

*Fondi PON Sicurezza 2007/2013*

*Edilizia Monumentale*

*Dott. Silvia Nardelli*

*Arch. Antonio Cirillo*





### **Dichiarazione di impegno**

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

### **il Beneficiario si impegna**

- ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, conformemente alle modalità e alla tempistica opportunamente concordata con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
- a fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i tre anni successivi alla chiusura del PON ai sensi dell'art. 89 par. 3 del Reg. CE 1083/06, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- a non apportare al progetto, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali: a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;



## ***Modello per la presentazione dei progetti***

- a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi cofinanziati;
- ad utilizzare, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, del PON Sicurezza e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- ad informare tempestivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, il Responsabile della Comunicazione (Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Segreteria del Dipartimento, Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale, e.mail: [relazioniesterne.ps@interno.it](mailto:relazioniesterne.ps@interno.it), tel. 06.46536541) e la Segreteria Tecnico Amministrativa dell'organizzazione di eventi di comunicazione, informazione e pubblicità relativi alle attività progettuali finanziate.

### **Il Beneficiario dichiara**

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

*Napoli, li 30.11.2009*

*Il Dirigente dell'Unità di Progetto*

*Fondi PON Sicurezza 2007/2013*

*Il Dirigente del Servizio*

*Edilizia Monumentale*

*Dott. Silvia Nardelli*

*Arch. Antonio Cirillo*



**Elenco della documentazione da allegare**

- a)** Solo per i progetti di **ristrutturazione di immobili** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'immobile;
  - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
  - planimetria dell'immobile interessato dello stato attuale e futuro;
  - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata);
  - descrivere la tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, lett d) del DPR n. 380/2001).
- b)** Solo per i progetti di **recupero e risanamento urbano** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'area/immobile oggetto di intervento;
  - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
  - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi simili realizzati,



### ***Modello per la presentazione dei progetti***

ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezzari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata).

- c) Solo per i progetti che prevedono attività che rientrano nel campo di intervento del FSE in base al principio di flessibilità (art. 34, Reg. (CE) n.1083/2006 (formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc):
- piano finanziario per i progetti di flessibilità (Allegato 3 alle Linee Guida per la presentazione dei Progetti).

Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta sia in fase di istruttoria che di valutazione.



DETTAGLIO ARREDI

**Progetto Biblioteca multimediale  
Biblioteca DORSO – Piazza Zanardelli**

Piano terra

**SALA CONFERENZA E VIDEO CONFERENZA**

Strumentazioni:

- strumentazione di video conferenza ( composto da 1 televisore LCD 42 pollici ; schermo di proiezione a parete a molla ; 2 diffusori acustici ; video proiettore e carrello ; lettore DVD  
6000,00
- impianto audio con mixer e tre microfoni wireless  
2000,00

Arredi:

- 50 poltroncine con scrittoio a ribalta  
8000,00
- 1 tavolo conferenze in legno color noce (250X70)  
2000,00
- 5 poltroncine con rotelle per tavolo conferenza  
1250,00
- 5 appendiabiti  
250,00
- Armadio quattro ante (mt 0,90 x 2,00 x 0,50) in legno color noce  
1000,00

Sub totale 20.500,00

PRIMO PIANO

**BIBLIOTECA CIVICA**

E' destinata per la realizzazione delle aree riservate a ragazzi, giovani, di aree riservate a sala studio, emeroteca, consultazione e prestito, accoglienza , servizi amministrativi

Strumentazione:



## ***Modello per la presentazione dei progetti***

- 3 Personal computer con monitor, tastiera, mouse  
3000,00
- 1 fax  
250,00
- 2 stampanti laser a colori  
700,00
- 1 scanner A3  
500,00
- 2 Fotocopiatrici con pinzatura e fascicolazione  
2000,00

arredi:

- 4 espositori per brochure e depliant  
800,00
  - 7 tavoli da lettura mt ( 1,80 x 0,70) in materiale nobile  
8000,00
  - 7 scaffalature mt (4,00 x 2,00) cadauna  
3000,00
  - 80 Sedie  
4000,00
  - 10 schedari  
2000,00
  - 4 Scrivanie con cassettiere  
1000,00
  - 2 panche d'attesa  
500,00
  - 1 box office di mt ( 2,70 x 0,40)  
1200,00
  - 2 Armadi quattro ante (mt 0,90 x 2,00 x 0,50) in metallo 1000,00
  - 28 punti luce configurati a ponte per tavolo da lettura  
15000,00
- sub
- totale 42.950,00

## **SECONDO PIANO**

### **SEZIONE BIBLIOTECA MULTIMEDIALE**

E' destinata per la realizzazione di una sala Internet , fonoteca e videoteca , sale studio e consultazione anche per utenti diversamente abili – sala di accoglienza



## ***Modello per la presentazione dei progetti***

### Strumentazione :

- 14 Postazioni con PC multimediali ( monitor, tastiera, mouse)  
14.000,00
- 4 postazioni con PC multimediali ( monitor, tastiera, mouse e  
con applicativi per diversamente abili)  
10.000,00
- 1 stampante laser a colori  
500,00
- Apparecchiatura per riconoscimento e lettura testi per non vedenti  
10.000,00
- 2 televisori LCD 42 pollici  
3.000,00
- 10 punti di ascolto completi di amplificatore e lettore  
10.000,00
- 1000 cuffie da ascolto monouso  
5.000,00
- 10 cuffie da ascolto fisse  
1.000,00
- 10 RACK  
2.500,00
- 1000 CD di musica classica , sinfonica, da camera,  
jazz , contemporanea etc  
20.000,00
- 500 CD di filmati  
15.000,00

### Arredi:

- 18 scrivanie/supporti per PC  
5.000,00
- 18 poltroncine  
2.700,00
- 200 contenitori porta Cd e cassette  
5.000,00
- 2 panche d'attesa  
500,00
- 1 box office di mt ( 2,70 x 0,40)  
1.200,00
- 2 Armadi quattro ante (mt 0,90 x 2,00 x 0,50) in metallo  
1.000,00
- 18 punti luce per postazioni PC  
15.000,00



### ***Modello per la presentazione dei progetti***

- 10 lampade a stelo  
4.000,00
- 10 poltrone  
5.000,00

sub totale

130.400,000

TOTALE COMPLESSIVO 198.250,00 oltre I.V.A.

